COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 24.6.2009
COM(2009) 292/2

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Pacchetto legislativo che istituisce un'agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia

{COM(2009) 293 definitivo}
{COM(2009) 294 definitivo}
{SEC(2009) 836}
{SEC(2009) 837}

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Pacchetto legislativo che istituisce un'agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia

1. Obiettivo

Obiettivo del presente pacchetto legislativo è istituire un'agenzia responsabile della gestione operativa a lungo termine del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II)[1], del sistema d'informazione visti (VIS)[2] e di EURODAC[3]. All'agenzia potrebbe poi essere affidata la responsabilità per altri sistemi IT su larga scala nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia.

2. Contesto

Onde avvalersi degli ultimi sviluppi nel settore delle tecnologie dell'informazione e consentire l'introduzione di nuove funzioni, si provvederà a sostituire l'attuale sistema d'informazione Schengen (SIS 1+) con il sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) che garantirà un livello di sicurezza elevato nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione europea, anche contribuendo al mantenimento della sicurezza pubblica e dell'ordine pubblico e alla salvaguardia della sicurezza nel territorio degli Stati membri.

Il sistema d'informazione visti (VIS) è lo strumento informatico fondamentale per attuare la politica comune dei visti e rafforzare, tra l'altro, l'efficacia dei controlli di frontiera, in quanto permette alle autorità nazionali autorizzate di inserire e aggiornare dati relativi ai visti, inclusi dati biometrici, nonché di consultare tali dati per via elettronica.

EURODAC è un sistema IT che consente di comparare le impronte digitali dei richiedenti asilo e degli immigrati in posizione irregolare al fine di facilitare l'applicazione del regolamento Dublino[4], che permette di determinare lo Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo.

Il SIS II e il VIS sono sviluppati attualmente dalla Commissione cui è affidata, conformemente agli strumenti giuridici che disciplinano tali sistemi, la loro gestione operativa

---

1 Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) e decisione 2007/533/GAI del Consiglio, del 12 giugno 2007, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II).

2 La decisione 2004/512/CE del Consiglio, dell'8 giugno 2004, che istituisce il sistema di informazione visti (VIS) costituisce la base giuridica richiesta per iscrivere nel bilancio generale dell'Unione europea gli stanziamenti necessari per lo sviluppo del VIS.

3 Regolamento (CE) n. 2725/2000 del Consiglio, dell'11 dicembre 2000, che istituisce l'"Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione della convenzione di Dublino.

4 Regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio, del 18 febbraio 2003, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo.

per un periodo transitorio che non dovrebbe protrarsi oltre cinque anni dalla data in cui rispettivamente si applicano gli strumenti giuridici del SIS II o entra in vigore il regolamento VIS. Al momento la gestione operativa del SIS II e del VIS è affidata a organismi nazionali del settore pubblico di due Stati membri (Francia e Austria).

Per quanto concerne EURODAC, è la Commissione che ha sviluppato il sistema e che è attualmente responsabile della gestione dell'unità centrale e della sicurezza della trasmissione dei dati.

La gestione di tali sistemi IT su larga scala non rientra tuttavia tra i compiti essenziali della Commissione. Gli strumenti giuridici del SIS II e del VIS prevedono la necessità di istituire un'autorità di gestione a lungo termine, principalmente per assicurare la continuità e la gestione operativa dei sistemi e lo scambio permanente dei dati.

Nelle dichiarazioni comuni che corredano gli strumenti giuridici del SIS II e del VIS, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno invitato la Commissione a presentare, sulla base di una valutazione d'impatto, le proposte legislative necessarie a conferire a un'agenzia la gestione operativa a lungo termine del SIS II centrale, di parti dell'infrastruttura di comunicazione e del VIS. La Commissione si è impegnata a presentare, entro due anni dall'entrata in vigore degli strumenti giuridici del SIS II e del VIS, le proposte legislative necessarie a conferire a un'agenzia la gestione operativa a lungo termine di tali sistemi.

Nella recente comunicazione sulle agenzie europee[5], la Commissione si è impegnata a non formulare proposte per la creazione di nuove agenzie di regolamentazione, ad eccezione delle agenzie già previste nel settore della giustizia e degli affari interni, quale la proposta relativa a un'agenzia per la gestione operativa del SIS II, del VIS, di EURODAC e di altri sistemi IT su larga scala.

3. Struttura del pacchetto legislativo

3.1. Presentazione generale dell'agenzia

Una nuova agenzia di regolamentazione è l'opzione più adatta per assicurare a lungo termine i compiti di "autorità di gestione" del SIS II, del VIS e di EURODAC[6].

Il modo migliore per aumentare la produttività e ridurre i costi operativi è sfruttare le sinergie. Per questo occorre che i tre sistemi, e altri eventualmente, siano riuniti in un'unica sede e girino sulla stessa piattaforma.

Il compito essenziale dell'agenzia consisterebbe nell'assicurare la gestione operativa dei sistemi, in modo che funzionino 24 ore su 24, 7 giorni su 7. All'agenzia sarebbero poi affidate le corrispondenti responsabilità in ordine all'adozione di misure di sicurezza, alla rendicontazione, alla pubblicazione, al monitoraggio, all'informazione e all'organizzazione di formazioni specifiche sul SIS II e sul VIS. Molti compiti legati al funzionamento di questi sistemi IT, quale la gestione degli appalti e dei progetti, verrebbero a coincidere, creando così sinergie.

---

5 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Il futuro delle agenzie europee (COM(2008) 135 definitivo).

6 Questo approccio trova conferma nelle conclusioni della valutazione d'impatto basata su uno studio preparatorio condotto da un contraente esterno (COM(2009) XX definitivo).

Dall'analisi della valutazione d'impatto è inoltre emerso che, per potenziare la base operativa e giustificare meglio le spese generali di gestione, sempre a un'agenzia si potrebbero affidare lo sviluppo e la gestione operativa di altri futuri sistemi nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia.

La struttura di governo dell'agenzia dovrebbe inoltre riflettere la geometria variabile esistente, ossia l'eterogeneità del gruppo di Stati membri e paesi associati, con livelli diversi di partecipazione ai sistemi.

3.2. Natura interpilastri dei sistemi

Il SIS II è stabilito nel quadro del primo e del terzo pilastro. Rientrano nel primo pilastro gli aspetti relativi alle segnalazioni ai fini del rifiuto di ingresso e all'accesso dei servizi competenti negli Stati membri per il rilascio delle carte di circolazione. Fanno invece parte del terzo pilastro gli aspetti riguardanti tutte le segnalazioni nell'ambito del titolo VI del trattato UE, ossia le disposizioni sulla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Gli strumenti giuridici che disciplinano il SIS II contengono disposizioni identiche sull'autorità di gestione e sui suoi compiti.

Il VIS si basa su uno strumento di primo pilastro (il regolamento VIS), ma esiste anche una decisione del Consiglio di terzo pilastro che disciplina l'accesso al VIS, per consultazione, da parte delle autorità designate degli Stati membri e di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi. Tale decisione contiene inoltre un riferimento all'autorità di gestione nell'ambito del controllo e della valutazione, richiedendo uno strumento giuridico di terzo pilastro affinché l'agenzia possa svolgere i suoi compiti. Anche EURODAC è stabilito nel quadro del primo pilastro.

Data la natura interpilastri di questi sistemi IT, per istituire l'agenzia è necessario adottare strumenti giuridici diversi.

Il presente pacchetto combina due strumenti giuridici: un regolamento, che disciplina gli aspetti di primo pilastro del SIS II e del VIS e di EURODAC, e una decisione, che disciplina gli aspetti di terzo pilastro del SIS II e del VIS.

Il regolamento descrive la struttura e i compiti dell'agenzia, le sue modalità di voto e altri elementi necessari. Precisa che il consiglio di amministrazione, quando svolge i compiti di gestione, è composto di un rappresentante di ciascuno Stato membro e di ciascun paese associato all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen e alle misure EURODAC, e di due rappresentanti della Commissione. I paesi associati, tuttavia, non hanno diritto di voto. La decisione, che tiene conto della natura interpilastri dei sistemi, conferisce all'agenzia i compiti di gestione operativa del SIS II e del VIS in applicazione del titolo VI del trattato UE.

Il presente pacchetto legislativo è composto dalle seguenti proposte:

(1) *proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia;*

(2) *proposta di decisione del Consiglio che conferisce all'agenzia istituita con regolamento XX i compiti di gestione operativa del SIS II e del VIS, in applicazione del titolo VI del trattato UE.*

3.3. Incidenza finanziaria

Il costo totale per la fase preparatoria e di avvio della gestione operativa a lungo termine del SIS II, del VIS e di EURODAC è stimato a 113 milioni di euro tra il 2010 e il 2013. Tale importo è coperto dal quadro finanziario 2007-2013. La scheda finanziaria legislativa allegata alla proposta di regolamento che istituisce un'agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia fornisce un prospetto delle spese operative e amministrative. Essa si basa essenzialmente sulle cifre e stime della valutazione d'impatto del 2007 e sul presupposto che la proposta sarà adottata nel 2010, in modo che l'agenzia sia legalmente costituita nel 2011 e diventi a tutti gli effetti un'agenzia in grado di svolgere i compiti connessi alla gestione operativa del SIS II, del VIS, di EURODAC e di altri sistemi IT su larga scala nel 2012.

I costi stimati dell'agenzia coprono le spese operative e amministrative necessarie per assicurare una gestione operativa efficace del SIS II, del VIS e di EURODAC. L'importo totale comprende inoltre i costi relativi al personale e alla sua formazione. Attualmente è previsto che il personale dell'agenzia consti di 120 persone. Nel bilancio dell'agenzia non rientrano tuttavia i costi di collegamento dei tre sistemi alla rete s-TESTA. Conformemente alla proposta, la Commissione rimane responsabile di tutti gli aspetti contrattuali e di bilancio relativi all'infrastruttura di comunicazione. L'importo del costo annuale di collegamento dei tre sistemi ammonta a circa 16,5 milioni di euro e sarà a carico del bilancio della Comunità. Sono state infine previste risorse per l'acquisto di un nuovo sito per l'agenzia in grado di ospitare i sistemi.

Rispetto alla situazione attuale in cui i sistemi sono sviluppati e funzionano separatamente, la struttura di gestione comune, fatti gli investimenti iniziali necessari, consentirà di creare sinergie e di ottimizzare i costi a lungo termine.